Anno XV. Sabbato 3 Luglio 1880 N. 159

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 luglio corr. viene aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 giugno contiene:

1. Legge 29 giugno che autorizza il Governo del Re a far pagare per l'anno 1880 le spese ordinarie dei Ministeri dell'interno e dell'istruzione pubblica.

2. Id. id. con cui il Governo del Re è autorizzato ad accertare e riscuotere le tasse e le imposte di ogni specie fino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1880.

3. Decreto 13 maggio che erige in corpo morale il Monte dei pegni in Solofra.

Tutti uguali dinanzi alla legge

È questo il credo universale in tutti gli Stati moderni retti con istituzioni liberali: Tutti uguali dinanzi alla legge!

La massima è giusta; ma lo strano si è, che si studino di contrariarla nella applicazione appunto quei grandi luminari della giurisprudenza, quali si decantano tuttodì il Mancini e lo Zanardelli, e perfino quel giornale, che s'appella il *Diritto*.

Essi vogliono un diverso trattamento nel diritto elettorale tra coloro che lavorano entro le mura di una città e quelli, che sudano sulle glebe della campagna.

Più volte noi abbiamo parlato della unificazione economica e civile tra le città ed i contadi come di uno dei problemi cui la nostra età è chiamata a risolvere in pratica, anche, tra le altre cose, colle istituzioni educative e benefiche, che comprendano città e contadi. Più volte abbiamo commentato un bel detto dello Schiller sulla porta della città; la quale a lui era simbolo dell'arte e della civiltà, a cui veniva per essa il rude coltivatore de' campi, mentre il cittadino tornava per di là alle libere ispirazioni della natura. Quest' idea abbiamo tradotto sovente colla parola *inurbare i contadi* e dare aria, luce, spazio, polizia, salubrità alle città, rintegrando le forze naturali dei loro abitanti con ogni sorte di utili esercizii.

Abbiamo più volte mostrato come, se la civiltà inaugurata dai liberi Comuni d'Italia aveva soprattutto il carattere cittadino, la nuova civiltà debba cercar di sopprimere tutte le disuguaglianze tra la popolazione urbana e la campagnola, e di unificarne gl' interessi. Possiamo dire anzi, che questo è stato per noi un tema costante trattato sotto a diversi aspetti, anche senza inscriverlo in testa ai nostri articoli.

Noi crediamo difatti, che per far valere in pratica la massima: — Tutti uguali dinanzi alla legge — e per dare alla Nazione tutta la sua potenza nel nuovo periodo di vita civile in cui essa è entrata, convenga procedere ad abbattere moralmente le mura delle città, perchè desse si unifichino sotto a tutti gli aspetti coi contadi.

La stessa parola *contadi* esprime il fatto, che rendeva ai tempi feudali tanto diversi gli abitatori della campagna, da quelli delle libere Comunità, che talora si sostituirono esse ai conti e nella così detta giustizia patrimoniale da questi esercitata.

L'uguaglianza fu in appresso proclamata di diritto, se anche in tante cose non lo fu di fatto. Ma restava pur troppo, come per i cristiani il nome di pagano, per i cittadini il nome di contadino, di rurale quasi un vitupero, quasi una patente d'inferiorità. Che più? Si vorrebbe dai nostri grandi legislatori stabilirla una tale inferiorità perfino nel diritto, e nell'esercizio del più grande e fondamentale diritto, quello dell'elettorato; e ciò, per una delle solite contraddizioni, appunto allora che si tratta di togliere quelli che si chiamano privilegi, sebbene effettivamente tali non sieno.

Non crediamo che questo sistema elettorale, che fa una differenza tra gli abitatori della campagna e quelli delle città, nessuno abbia tentato nemmeno di giustificarlo. Solo s'intende di attuarlo come guarentigia partigiana contro le temute influenze altrui sopra gli abitanti della campagna.

Invece di rendersi degni di esercitare essi medesimi un'influenza nel bene sopra di loro, insomma si rende ancora maggiore sopra di essi quella dei temuti avversarii.

Non è così che possono trionfare i liberali e progressisti veri. Quello che si deve fare per gli abitatori della campagna, che sono alla fine la grande maggioranza, si è di farli progredire nella civiltà e di farne ad essi partecipare tutti i beneficii.

Fate penetrare la benefica tutela delle classi più illuminate in ogni angolo del patrio territorio; mettetevi alla testa di quelli che vogliono migliorarlo sotto a tutti gli aspetti, renderlo dovunque più sano e produttivo; fate che l'istruzione obbligatoria non sia una derisione, ma diventi reale col farsi anche professionale ed applicata; estendete alle campagne le istituzioni di benevola assistenza e d'ogni sorte di provvida beneficenza; togliete in tutti i provvedimenti sociali la distinzione tra città e contadi; distruggete in voi medesimi l'ingiusto pregiudizio contro i contadini, rendeteli tutti consolidali della nazionale esistenza; ma non negate ad essi quella parte di diritto che vorreste ad altri concedere, e soprattutto voi della stampa liberale sopprimete quelle insultanti distinzioni per cui credete di condannare la classe più numerosa e più utile della società col gettarle in faccia l'appellativo di rurale, quasi fosse un' offesa a lei diretta.

Certamente nell'allargamento del voto bisogna pensare a procedere per gradi, come fecero i Popoli veramente liberi; ma non procedete di tal maniera da accrescere ancora di più la separazione, che un tempo esisteva tra gli abitatori delle città e quelli dei contadi; mentre il vero progresso della nostra civiltà c' invita a sopprimere una tale separazione. Non dimenticatevi, che se sotto ad un certo aspetto ci può essere pericolo ad allargare di troppo e tutto ad un tratto il diritto del voto, un maggiore pericolo ancora sarebbe a commettere un'ingiustizia, facendo una differenza tra coloro, che esercitano la prima e più necessaria delle industrie, quali è l'agricola tanto varia in sè stessa e tanto comprensiva, e quegli altri che esercitano mestieri ben più meccanici e quindi meno atti a svolgere l'intelligenza.

I contadini poi, massimamente nei nostri paesi, hanno avuto sempre tradizioni di scelta di persone e di provvidenze prese in comune per certi comuni interessi, ed hanno naturalmente costituito nel loro villaggio assai spesso il più spontaneo e comprensivo sodalizio, che tutti li comprende.

C'è adunque in questi rurali, oltre alla maggiore forza del corpo ed integrità di tutte le facoltà, non sempre molto sviluppate, ma nemmeno eunucate da una vita artificiale, un grande germe ristoratore delle più necessarie virtù nazionali. Da quelle glebe lavorate alla luce del sole viene continua anche alle città una sana corrente ristorativa, un sussidio di forze novelle.

Riconosciamo adunque questo che è un beneficio di tutti, e per essere veri patriotti curiamo con affetto il suolo della patria ed i suoi cultori, e trattiamo questi con equa bilancia; essendo anche e dovendo essere tutti uguali dinanzi alla legge. (1)

(1) Avevamo scritto questo quando ci giunse da Martignacco comunicazione d'un ordine del giorno votato da quel Consiglio comunale, che reclama contro l'indebita disparità che si vuol introdurre nel diritto elettorale fra le città e le campagne. (Vedi Cronaca odierna).

ITALIA

Roma. A maggiore spiegazione delle informazioni già pubblicate sulla discussione avvenuta in seno alla Commissione per la Riforma Elettorale intorno al criterio della capacità, riportiamo quanto segue dal *Diritto*:

«La Commissione per la riforma elettorale ha impiegata tutta la seduta di stamane nella discussione del criterio della capacità. Si è cominciato dal *maximum* proposto nel progetto ministeriale. L'onor. Mancini ha rilevato le disuguaglianze che la proposta ministeriale (IV elementare) apporterebbe nei diversi comuni del regno, poichè soltanto 1500 comuni hanno la quarta elementare.

L'onor. Sella ha sostenuto che la capacità non deve discendere al di là della Licenza tecnica e ginnasiale.

L'onor. Correnti ha spiegato i criterii della capacità sostenuti nella relazione che egli fece quale membro della Commissione reale sulla riforma elettorale, nominata nel 1876, e si è mostrato favorevole alla quarta elementare.

Gli onor. Coppino e Brin hanno del pari sostenuto la quarta elementare come *minimum* della capacità.

L'onor. Lacava, associandosi alle osservazioni dell'onor. Mancini, contro la quarta elementare, e riservandosi di sostenere la sua opinione espressa altre volte, che debba bastare per l'elettorato politico aver ventun anno e saper bene leggere e scrivere, ha sostenuto come minimo criterio della capacità la seconda elementare.

Si ritiene che la Commissione accetterà il criterio della quarta elementare.

— Il *Pungolo* ha da Roma 1: Il Cordigliani sostenendo d'essere affetto da vizio cardiaco, fu posto in osservazione. L'istruttoria prevedesi abbia ad essere lunga, perchè si vogliono fare indagini per verificare se esistano i fantastici complici cui l'imputato fece allusione.

La Commissione del bilancio stabilì non potersi per ora trattare la questione degli organici degli impiegati. Si provvederà intanto alle necessità urgenti col mezzo di gratificazioni agli impiegati inferiori.

— Il ministro Bonelli ha dichiarato ai propri colleghi di persistere nelle date dimissioni, eccitandoli a nominargli subito un successore.

— Leggiamo nell'*Esercito*: Ci viene riferito come Sua Eccell. il ministro della Guerra siasi giustamente preoccupato della ognor crescente tendenza ad abusare della divisa militare. Infatti non si forma Corpo daziario, di guardie municipali, concerto cittadino, collegio privato o comunale, guardie forestali, che non vengono vestiti militarmente.

E comecchè tali uniformi di fantasia non fossero sufficienti, si cerca d'imitare, per quanto maggiormente si può, quella dell'esercito, o di qualche corpo di esso, in modo che rimane spesse volte difficile di distinguere, in ispecie per chi non ha l'occhio abituato, quale sia la vera.

Il generale Bonelli, ritenendo che questo abuso, oltrecchè di scapito al prestigio della divisa, è di danno gravissimo alla disciplina, ha dato ordini in proposito all'Ufficio, che nel Ministero stesso tratta di simili autorizzazioni, perchè vengano concesse sotto la salvaguardia di tutte quelle riserve che sono contemplate da apposite disposizioni, mentre ha d'altra parte dato incarico perchè si studi quali nuove disposizioni sarebbero ad emanarsi, perchè l'abuso della divisa o dei distintivi militari abbia un freno.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 1: Il governo decise di accordare una nuova proroga alle altre corporazioni che volessero chiedere l'autorizzazione. Ma vi è quasi la certezza che nessuna Congrega farà uso di questa concessione.

Ad Avignone il cardinale-vescovo diede ricovero a parecchi gesuiti nel suo palazzo. Ma il ministro dell'interno e dei culti Constans gli ingiunse telegraficamente di licenziare i suoi ospiti, sotto minaccia di farli uscire per forza.

Regna tuttavia grande incertezza sulla sorte che avrà in Senato la legge dell'amnistia. Furono presentati vari emendamenti.

— Leggiamo nel *Francais*: I comandanti di corpo d'esercito hanno ricevuto ordine di mettersi immediatamente a disposizione dei prefetti senza aspettare istruzioni dal ministro della guerra in vista delle eventualità cui potrebbe dar luogo l'applicazione dei decreti.

Russia. Il *Messaggere ufficiale* russo scrive: Durante il mese di maggio ci furono nell'impero 2451 incendii, dei quali 292 avvennero per malevolenza; 992 sono attribuiti all'imprudenza, e 1211 a cause rimaste occulte, malgrado le più minute indagini. In 142 casi le perdite cagionate dal fuoco non sono precisate; in 2309 altri casi esse si elevano a 3,885,000 rubli, cioè a circa 12 milioni di franchi.

La *Gazzetta di Pietroburgo* nel pubblicare un lungo articolo su questa statistica di incendi dice che i 1211 casi d'incendio, le cui cause sono rimaste occulte, possono essere attribuite, senza errare, all'opera degli incendiarii.

Turchia. Si conferma ufficialmente che la dichiarazione della Porta respinge le conclusioni della Conferenza di Berlino, declinando ogni responsabilità della lotta disperata che tenterebbe, ove le Potenze vi dessero esecuzione.

Grecia. Un dispaccio da Atene annuncia che sull'isola Eubea presso Hellenica viene concentrato un altro corpo di truppe greche, destinato allo sbarco sulla costa tessala. Il ministro della guerra ordinò che i volontari provenienti dall'Epiro e dalla Tessaglia ricevano lo stesso soldo delle truppe regolari.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Prefettura. La puntata 22ª del Foglio Periodico della Prefettura contiene:

Leggi e decreti pubblicati nel mese di aprile 1880;

Bollettino sullo stato sanitario del bestiame;

Bollettini ufficiali delle mercuriali;

Circolare prefettizia 14 giugno 1880 n. 12333 che comunica due sentenze pronunciate contro un droghiere per abusiva vendita di medicinali;

Circolare 1 aprile 1880 n. 1002 del Ministero dei lavori pubblici sui telegrammi di Stato;

Circolare prefettizia 24 giugno 1880 n. 2237 con cui raccomanda di trasmettere con sollecitudine, volta per volta, la relazione sui reati commessi;

Avviso di concorso per l'ammissione alla Scuola Magistrale di Ginnastica femminile in Firenze;

Avviso di concorso alla r. Scuola Magistrale di ginnastica maschile in Padova;

Circolare prefettizia 30 giugno 1880 n. 13924, div. II, risguardante la costituzione in consorzio pel nuovo abbuonamento quinquennale al dazio consumo;

Deliberazioni della Deputazione provinciale;

Circolare prefettizia 1 luglio 1880 n. 13186, div. III che richiama le notizie sui raccolti della segala, dell'orzo, dell'avena e del frumento;

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Un'ottima idea, che potrebbe valere anche per il nostro Friuli, che dovrebbe raccoglierla ed applicarla a tutta la nostra Provincia, troviamo in una corrispondenza che il *Diritto* aveva da Brescia. E trattasi di un *fatto iniziato*, che vale ancora meglio di un' idea.

Sappiamo da quella corrispondenza, che ancora tre anni sono quel Comizio Agrario, considerando quante acque tuttavia ristagnano nel piano bresciano, e quante sono sciupate per mala irrigazione, mentre rimangono semisterili vasti tratti per aridità, nominò una Commissione di otto valenti ingegneri idraulici, che con studii sommari tracciasse quelle opere di bonifica generale e d'economia delle acque che fossero meglio da suggerire ed incoraggiare. Quella Commissione fu ridotta all'impotenza da chi vagheggiava l'ottimo, superiore alle forze del Comizio. Ma da essa ritrattosi sotto la tenda propria l'ingegnere Ravelli, secondando la pratica e gli eccitamenti del valente agricoltore Ercole Strada, che l'anno passato toccò premio di tre mila lire per bonifiche, prese a studiare per progetto sommario un tratto di ottomila ettari palustre fra il Mella ed il Chiese nel mandamento di Leno. E con uno splendido scritto riferì al Comizio come estraendo acque da pantani estesi 1,500 ettari, che sono come la testa degli ottomila, si può agevolmente condurre per quindici chilometri di canali con pendenza del 1,60 per mille acqua da irrigare molti ettari inferiori ai confini fra Brescia e Cremona e Mantova. Il Comizio ordinò la stampa di quel diligente lavoro, del quale ha motivo di credere facile l'esecuzione.

Lo stesso Comizio, soggiunge la corrispondenza, da più anni va promovendo la coltura dei pascoli alpini, collegantesi collo incremento, aumento e miglioramento del bestiame e dei caseifici. E testè diviso di proporre premii per applicazione a que' pascoli di un Regolamento che ne disciplini il miglioramento e la coltura.

Ora non ci sono terreni aridi da irrigare, acque da usarsi, altre terre da bonificare e pascoli alpini da ordinare e da rendere più produttivi in Friuli?

E non sarebbe ottimo divisamento quello, che fu da noi accennato altre volte nel *Giornale di Udine* ed anche in un'apposita memoria stampata anni sono, di far studiare l'ordinamento generale e l'uso delle acque per tutta la Provincia, onde preparare così le opere più o meno prossime tanto per i Comuni e loro Consorzii, quanto per i privati che potessero associarsi per questo nei singoli casi, onde operare grado grado e per norma che se ne presenta la occasione, quelle estese migliorie del territorio, che ne accrescano la produzione a beneficio di tutto il Paese ed apprestino il lavoro per le annate nelle quali ne hanno il maggiore bisogno i suoi abitanti, che sovente lo cercano senza trovarlo e fanno appello alla carità pubblica?

Molte sono le cose da potersi fare nel nostro Friuli d'una utilità indubitata; ma occorre che di tutte queste non se ne parli soltanto come semplice eccitamento nella stampa provinciale. Bisogna piuttosto farle studiare, presentandole con giusti calcoli, che ne facciano vedere l'attuabilità con positivo tornaconto per tutti quelli che sarebbero chiamati ad eseguirle. Quello che si fa altrove, possiamo e dobbiam farlo anche noi; e preparare almeno il campo sul quale possa spiegarsi l'utile operosità della nostra gioventù, che ha bisogno di crearsi nuovi mezzi con cui soddisfare ai nuovi bisogni.

Il soggetto è tanto importante, che merita di tornarci sopra parlandone con maggiore com-

prensività, additando il soggetto anche alle nostre Rappresentanze ed Associazioni ed ai giovani ingegneri, che troveranno in queste opere un' utile applicazione in avvenire. O qui od altrove ci ripromettiamo di tornare sopra questo soggetto. V.

Elezioni amministrative. Nelle elezioni che ebbero luogo a Pagnacco per la nomina dei Consiglieri provinciali, il nob. Francesco dott. Deciani ottenne voti 60, il co. cav. Giovanni Gropplero 59, e l'avv. Vincenzo Casasola 35.

Da parecchi Comuni del Distretto di Udine ci fanno credere, che rieleggendo probabilmente gli altri consiglieri provinciali uscenti, daranno il voto per nuovo deputato provinciale al dott. *Francesco Deciani*. Egli è difatti una delle persone più colte, intelligenti ed operose del Distretto; e ci sembra poi anche giusto e conveniente, che figuri quale rappresentante del Distretto nel Consiglio anche uno, che rappresenti meglio la parte forese, perchè abitualmente vive fuori di città, sebbene i suoi affari e le sue attinenze lo portino di frequente ad Udine. Noi non ci meravigliamo quindi punto, se gli elettori dei Comuni del Distretto gli dànno la preferenza. Abbiamo bisogno d' introdurre nel Consiglio persone che possano e vogliano occuparsi seriamente degli affari della Provincia.

Da parecchi Comuni del Distretto di Codroipo ci si annunzia, che nelle votazioni che vi si faranno domani avrà di certo la maggioranza come consigliere provinciale, il dott. *G. B. Fabris*, com'è naturale e conveniente.

Da Gemona ci scrivono, che ora colà portano, con probabilità di riuscita, a Consigliere provinciale il sig. Daniele Stroili.

Notizie militari. La *Gazzetta Ufficiale* del 1° luglio reca la promozione, già da noi annunciata, del cav. Fabio Longhi, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Foggia, a colonnello, e la sua nomina a comandante il reggimento cavalleria Piemonte Reale; la promozione del nob. Antonio Trotti-Bentivoglio, maggiore nel reggimento cavalleria Aosta, a tenente colonnello nel reggimento Foggia; la promozione del nostro concittadino Giacomelli Sante, capitano nel reggimento Guide, a maggiore nel reggimento Aosta; la promozione dai sottotenenti nel reggimento Foggia De Raimondi Vittorio e Morelli Giacinto a tenenti, continuando nello stesso reggimento.

R. Stazione sperimentale agraria. Martedì 6 corr. alle ore 8 ant. il prof. Laemmle terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria, situato fuori Porta Grazzano, Casali S. Osualdo, campo San Piero.

Durante questa conferenza si farà la mietitura del frumento colla macchina mietitrice Burdick e colla falce armata del signor Luigi Ippolito Xotti. Qualora le vicende atmosferiche in quel giorno fossero contrarie, la mietitura si farà nel prossimo giorno successivo di bel tempo.

Uno o due giorni dopo terminata la mietitura, si farà la spigolatura del campo col rastello a cavalli Ransomes.

Udine 2 luglio 1880.

Il Direttore, **G. Nallino.**

Luigi Minisini l'onore della scultura friulana, è stato fra noi questi giorni per godere alquanto delle native aure.

Altro ospite nostro è stato questi dì il giovane avv. Ferrari figlio del celebre commediografo Paolo. Egli prese molto interesse alla nostra città.

I bruchi del Giardino di Udine, che hanno guastato già e continuano a guastare parecchie di quelle piante, perchè da un mese e più che fanno i loro guasti nessuno s'è incaricato di farli uccidere? Ci voleva tanto poco! Che abbiano da essere sempre disgraziate le nostre piante, e che debba suonare sempre per esse il fatale *troppo tardi*?

I lavori del cavalcavia ferroviario fuori Porta Cussignacco non procedono molto rapidamente, ma tuttavia si vanno approssimando al loro termine. Sentiamo che, vista la lunghezza del nuovo cavalcavia e per non lasciare all'oscuro chi vi dovrà transitarvi, si abbia stabilito di non chiuder con lamine i vuoti del telaio in ferro su cui saranno appoggiati i binari.

L'essicatojo comunale per bozzoli finirà di funzionare col giorno di lunedì, 5 corr.

Ieri si è aperta la nuova strada da Amaro verso Tolmezzo.

Un voto del Consiglio Comunale di Martignacco sulla riforma elettorale. Lo stampiamo quale ci venne comunicato:

« Il Consiglio comunale, convinto che tanto la proposta, contenuta nel Progetto di riforma elettorale del Ministro Depretis, intesa ad abbassare enormemente il criterio della capacità ed a conservare inalterato il criterio del censo; quanto la proposta della Commissione della Camera, relativa ai detti criteri e tendente a introdurre una modificazione piuttosto illusoria che efficace; sono ambedue inspirate dal preconcetto partigiano di accordare indebiti favori ai bassi strati delle città, nei quali il Ministero disegna di reclutare i futuri sostenitori della sua politica, e nell'istesso tempo hanno per iscopo di paralizzare la legittima influenza delle campagne, dove prevalgono gli elementi di ordine e di conservazione sociale;

convinto che gli uomini onesti e solleciti più dell'interesse della Patria che di quello del partito, debbano farsi coscienza di combattere siffatte proposte, che, convertite in legge, sarebbero un'offesa alla giustizia e un germe di funesti dissidi fra le popolazioni urbane e rurali;

incarica il sig. Sindaco di fare uffici appresso l'on. Deputato del Collegio di Udine, acciocchè s'induca ad avversare colla maggiore energia le suaccennate proposte del Ministero e della Commissione e si faccia propugnatore della riduzione del censo elettorale alla misura minima di L. 10 d'imposta erariale. »

A noi sembra che tutti gli elettori dovrebbero inviare simili reclami ai rispettivi deputati, prima che l'ingiustizia meditata, che potrebbe tornare funesta al paese, si consumi.

D'un valente artista friulano, leggiamo le seguenti parole nell'*Italia Artistica*.

« Giuseppe Da Pozzo è un paesista veramente infaticabile nello studio sul vero, acuto osservatore, riproduttore esattissimo dei varii tipi, e in specie affezionato alle Alpi Carniche che ci ha posto più volte sotto gli occhi coi loro magnifici, pittoreschi e svariati effetti. *La questua del Natale* in quelle Alpi è un quadro di una verità indiscutibile, pieno di sentimento, una scena maestrevolmente dipinta e descritta. Il Da Pozzo è un conscenzioso e valentissimo artista ».

Teatro Minerva. Abbiamo ieri detto che gli artisti che canteranno al Minerva nella prossima stagione di S. Lorenzo sono tutti distinti, e che la loro scelta fa onore alla intelligenza e allo zelo del solerte impresario.

Siamo lieti di constatare che quanto abbiamo trovato nei varii giornali relativamente a quelli artisti conferma pienamente il giudizio da noi espresso in base ad attendibili notizie avute.

La signora Remondini-Frigatti è un' artista dai mezzi potenti e dal canto squisito, ed è certo che, anche fra noi, essa si meriterà quelli applausi che ha già raccolto in larga copia altrove.

La signora Trenti, mezzo soprano, nel carnovale decorso cantò a Trieste, al Comunale, appunto nel *Mosè* di Rossini. Essa *furoreggiò*. Basti il dire che doveva ogni sera ripetere la sua grand' aria. Non le occorrono altre commendatizie.

Del signor Signoretti, valente tenore, possiamo dire ch' egli attualmente è applauditissimo al Politeama di Genova. È un artista che percorre una brillante carriera, e al quale è certo che anche la stagione di Udine offrirà l' occasione d'un nuovo trionfo.

Il signor Pogliani, baritono, è una vera celebrità. La sua voce stupenda e il suo talento gli hanno fruttato anche da ultimo grandi ovazioni a Lisbona e ad Oporto.

Il signor Vecchioni, basso profondo, è attualmente applauditissimo a Genova, ove canta nel *Lohengrin* assieme a quelle sommità artistiche che sono il tenore Stagno e la Giovannoni.

L' orchestra sarà diretta, come dissimo, dal maestro Luigi Ricci, l' autore del *Rienzi*, dato con bell'esito alla Fenice. E come dire che la direzione delle opere riuscirà superiore ad ogni elogio.

Come dubitare, con tali elementi, dell' esito brillante della stagione? E come non credere che la sottoscrizione fra i cittadini per assicurare definitivamente questo spettacolo, raggiungerà prestissimo la somma, relativamente tenue, che è domandata?

Al sussidio per lo spettacolo al Teatro Minerva è probabile che contribuisca, forse per mille lire, anche il Municipio. Abbiamo udito infatti che la Giunta è disposta ad appoggiare presso il Consiglio, alla sua prossima convocazione, la relativa domanda.

Lotteria ad incoraggiamento delle Belle Arti. La Città di Torino, ritenendo che a raggiungere il duplice scopo di ogni Esposizione di Belle Arti, diffondere cioè nella popolazione l'amore alle Arti, e incoraggiare gli Artisti che abbiano fatto buona prova o promettano, per saggi dati, di riuscire a lustro dell'Arte, giovi anzitutto facilitare agli Artisti la vendita delle Opere esposte, e favorire a tutti gli ordini di cittadini e Corpi morali, anche a quelli che non si propongono di destinarvi somme di riguardo, i mezzi di rendersene possessori, ottenne facoltà di istituire una *Lotteria*, della quale i premi consistono in opere acquistate in seno alla Esposizione Nazionale ora aperta in quella città.

Chi desidera acquistare biglietti per concorrere a questa Lotteria artistica, si rivolga alla Libreria Gambierasi, ove si ricevono i nomi dei soscrittori.

Il cav. Adolfo Sjöden, il celebre concertista d'arpa, sentiamo che intende di recarsi in breve fra noi per dare un concerto. I giornali delle città in cui il cav. Sjöden si è da ultimo prodotto, vanno a gara nel portare a cielo la sua straordinaria abilità, il modo deliziosissimo col quale egli tratta il difficile e delicato strumento. Se il «Paganini dell'arpa» manda ad effetto il suo divisamento, sarà una festa per tutti i nostri cultori e dilettanti dell'arte d'Euterpe.

Dalla Redazione della *Vita Nuova* riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente:

Per aderire alle richieste di molti amici e lettori, la sottoscritta Redazione ha in animo di attivare nel proprio Giornale nuove rubriche, aprendo il campo anche alla politica.

Non fa programma alcuno — fidente in quell'appoggio e quella benevolenza con cui fu accolta sino dal suo apparire.

Il 3° numero uscirà domenica 11 luglio.

Udine, 3 luglio 1880. *La Redazione.*

Domani domenica dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso:

« La fede in Dio e la fedeltà dovutagli »

Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 47° Reggimento, domani alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia, « Vittorio » Morelli — 2. Polka, « Rose di maggio » Drigo — 3. Finale, « Trovatore » Verdi — 4. Sinfonia « Semiramide » Rossini — 5. Valtz « L'Eco » Carini — 6. Galop « Ore di brio » Lega.

Birraria-Ristoratore Dreher. Un bel concorso anche jersera da Dreher, ove, oltre al concerto, c' era l'estrazione a sorte, fra i consumatori di birra, d' un ricco dono. Il dono fu vinto, col n. 1141, dal dott. Raimondo Jurizza.

Domani a sera grande trattenimento musicale, sostenuto dalla Banda del 47° di Fanteria, col seguente programma:

1. Marcia « Brahma » Dall'Argine — 2. Polka « Semiramide del Nord » Dall'Argine — 3. Sinfonia « Aroldo » Verdi — 4. Introduzione «Lucrezia Borgia» Donizetti — 5. Romanza « La Stella Confidente » Robaudi — 6. Valtz «L'Onda» Metra — 7. Scena ed Aria « Traviata » Verdi — 8. Quadriglia « La regina Indigo » Strauss 9. Centone « Guglielmo Tell » Rossini — 10. Galopp.

Dopo l'ottavo numero, verrà estratto a sorte un biglietto originale del Prestito a Premii della Città di Venezia.

Ogni consumatore di birra riceverà per ogni singolo piccolo un numero in doppio.

Birraria-Trattoria al Friuli. Questa sera 3 e domani 4 corr. alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande trattenimento orchestrale, con scelti e variati pezzi musicali, sostenuto dall' orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Il Giardino sarà splendidamente illuminato. Per comodità delle gentili signore, nelle sere di concerto, l'esercizio sarà provvisto di gelati.

Suicidio. Stamane verso le ore 4 1/2 si rinveniva in un pozzo di Via Villalta il cadavere di certo T. B. Il cadavere era completamente ignudo, e ritiensi che in un accesso d'ebbrezza il B. abbia effettuato il triste divisamento.

Un vecchio muratore, Vida Beltrame, da Bressa, ieri alle 3 pom. trovandosi a Trieste a lavorare sopra un'armatura, precipitò al suolo. L' infelice, trasportato all'ospitale, spirò pochi momenti dopo. Risulta che il povero vecchio andava soggetto ad istantanee debolezze ed offuscamenti di vista.

Annunzio librario. È uscita la 7ª dispensa della Raccolta delle poesie di Pietro Zorutti, edita dalla Tipografia Bardusco.

Sagra di Cussignacco. Domani a sera e lunedì gran festa da ballo nel cortile della Locanda dei signori fratelli Disnan. L'orchestra sarà diretta dal maestro Casioli.

Soscrizione a favore di una povera madre, di civile condizione, priva di ogni mezzo di sussistenza, con quattro teneri figli.

Somma precedente l. 19

G. O. B. l. 2, N. N. l. 2, Doretti e Soci l. 2.

Totale l. 25

FATTI VARII

Le tariffe italo-germaniche. La Direzione delle strade ferrate Alta Italia annuncia che rimangono prorogate fino a tutto settembre prossimo, anche le tariffe che scadevano col mese di giugno pei trasporti in servizio diretto italo-germanico, da o per le ferrovie dipendenti dal Governo prussiano, od in transito delle medesime.

Fanciullo rubato. Sabato scorso, a Gorizia, uno zingaro, la cui banda accampava in prossimità alla città, veduto un fanciullo, lasciato solo sulla via, lo rapì. La madre però del bambino accortasene subito, inseguì il rapitore, lo raggiunse fortunatamente, potè farlo arrestare e salvare il suo figliuoletto.

Ricomparsa del Brigantaggio. Notizie da Benevento assicurano essere comparsa nel circondario di Cerreto Sannita una banda di briganti capitanata dal famigerato Cosimo Giordano, che nel 1862 fu il terrore di quelle campagne e che poi andò in America. Egli è l'eroe d'un romanzo di uno scrittore napoletano.

La tassa di successione. Dal prospetto delle riscossioni per tale titolo pubblicato dal Demanio risulta, che nell'aprile di quest'anno la tassa di successione ha prodotto circa mezzo milione in più del corrispondente mese del 1879 e quella di registro quasi 400,000 lire di più. Presi però complessivamente i cinque mesi per tutte le rendite, il 1880 presenta un minore introito di due milioni, trecentocinquanta mila settecentosessantadue lire in confronto del 1879. E di circa un milione e mezzo in meno è stata l'entrata nello stesso periodo dell' Asse ecclesiastico.

Un poema indiano moderno e l'Italia. Il prof. Lignana ha consegnato al ministro della pubblica istruzione una relazione sul poema indiano di Saurindro. Questo poema, dopo una introduzione geografica comparativa dell'Italia e dell'India molto analoga a quella scritta dal Gioberti nel suo primato d'Italia, riassume in cinque capitoli la storia di Roma antica, medioevale e moderna. È notevole l'ultima parte dove si parla dei Re di Casa Sabauda, diventati per consenso di tutta la nazione Re d'Italia. Il signor Saurindro ha già regalato al nostro Museo kircheriano una numerosa e preziosa raccolta di strumenti musicali. Egli è il fondatore, e il presidente della scuola musicale nel Bengala.

Il quattro di denari. Una nuova legge sulle carte da giuoco, che andò in vigore il 17 giugno u. s., esige un altro bollo sul quattro di denari. Attenti dunque, o pubblici esercenti e giuocatori, al quattro di denari, perchè è un quattro che, se cadeste in contravvenzione, vi costerebbe salato.

La nuova Giudea. Si riparla con insistenza della imminente ricostituzione di un piccolo Stato Israelita ne' paesi di Gilend (Galaad della Volgata) e di Moab, abitati presentemente da tribù nomadi, ed aventi l'estensione di circa sei cento mila ettari.

Il Governo ottomano avrebbe l'alta sovranità sul territorio suddetto, il quale formava parte, un tempo, della Terra promessa. Si creerebbe una dinastia ebrea e si farebbero due strade ferrate, l'una sulla linea Jaffa-Gerusalemme e l'altra da Kaifa al Giordano.

Il Sultano riceverebbe un tributo annuo e gli Ebrei spenderebbero somme favolose per fare prosperare il nuovo paese di adozione.

CORRIERE DEL MATTINO

Decisamente, l'orizzonte politico s' intorbida sempre più dalla parte d'Oriente. Il *Daily-Telegraph* ha da Costantinopoli che la maggioranza di quei ministri si è pronunciata per una politica ostile alle decisioni della Conferenza di Berlino. Era quello che si prevedeva. Nel tempo stesso si annuncia che la Lega albanese ha fatto assassinare in Novibazar Hassan pascià che voleva procedere a un disarmo generale. Questo assassinio potrebbe essere il preludio di gravi avvenimenti; ed è sotto questi confortanti auspici che la Conferenza di Berlino si scioglie tranquillamente, persuasa di avere un altra volta benemeritato dell'Europa!

Continua in Francia lo strepito per la chiusura delle Case dei gesuiti. La magistratura, in molti casi, si mostra a tal proposito ostile al Governo. Per esempio, il Presidente del Tribunale di Lille si è dichiarato competente a procedere nella causa promossa dai gesuiti contro il prefetto per violato domicilio ed ha indetto il dibattimento per oggi. Il Governo però non si lascia distogliere dalla sua via; il *Temps* assicura che i decreti verranno inesorabilmente eseguiti contro tutte le altre Congregazioni che rifiutano di chiudere l'autorizzazione.

Ma il ministero francese non si trova di fronte a questa sola difficoltà. La commissione del Senato per l'esame della legge sull'amnistia ha eletto a relatore il Lavernière, e si crede che il suo rapporto respingerà la proposta governativa, nonchè tutte le altre proposte e l'emendamento. Si assicura che ove la legge sull'amnistia avesse a naufragare in Senato, il Governo accorderà un numero di grazie equivalente all'amnistia generale.

Notizie da Roma dicono che al Vaticano fece una gravissima impressione la soppressione della legazione belga. Si fanno sforzi immensi per parare il colpo, largheggiando nelle concessioni; però è troppo tardi. Il legato barone di Anhetan è atteso prossimamente a Roma per rappresentare al Papa le sue lettere di richiamo. Un dispaccio da Brusselles, che pubblichiamo più avanti, dà oggi le ragioni che determinarono il ministero belga a tale misura.

— Roma 2. Si ritorna a parlare delle dimissioni del ministro della guerra Bonelli; e si designano a suoi successori probabili Milon o Dezza.

Però la notizia non viene presa sul serio, e la si crede una delle solite scene, colle quali, avvicinandosi il momento del voto, si vuol far credere che il Ministero sia disposto ad un rimpasto.

Cairoli è ammalato per riapertura della ferita.

(*Pungolo*)

— Roma 2. La Sottocommissione per la circoscrizione elettorale non tenne seduta per difetto di numero. La Sottocommissione per la procedura elettorale approvò gli articoli 59, 60, 62 del progetto Zanardelli e che riguardano i provvedimenti per impedire che le schede possano essere mutate e falsate.

Zanardelli è lievemente indisposto.

Sua Maestà nominò di *motu proprio* l'on. Farini grancroce dell'Ordine Mauriziano.

Viene assai lodata l'opera del conte Launay nostro rappresentante alla Conferenza di Berlino, avendo egli tenuto una condotta avveduta e liberale.

Sono assolutamente infondate le voci che di nuovo si ripetono sulle dimissioni dell'on. Bonelli e di altri ministri.

Ieri fu arrestato alla Camera certo Abramo Longo di Lecce perchè era armato di revolver. Trattasi però d'un equivoco, ignorando egli esser proibito di entrare alla Camera armati. È esclusa assolutamente nell'arrestato ogni idea ostile.

Si hanno tristi notizie sulla Spedizione italiana

in Africa. Chiarini è morto a Cialla e Cecchi è prigioniero della regina di Cialla. Sperasi nella liberazione di Cecchi. Antinori sta bene. (*Adriat.*)

— Roma 2. Parecchi deputati insistono nell'idea di proporre la chiusura della discussione sui provvedimenti finanziarii dopo che avrà parlato qualche altro oratore. Tuttavia lo svolgimento degli ordini del giorno e il discorso di Magliani esigeranno diverse sedute. *(G. di Ven.)*

— Milano 2. Il Consiglio comunale votò per ora un primo stanziamento per l'Esposizione nazionale di lire centomila, riservando ulteriori assegni per spese di rappresentanza, spettacoli e feste. *(Id.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 1. (Comuni). Odonoghue annunzia che interpellerà domani il Governo se è intenzionato d'indirizzare al Governo francese delle rimostranze causa la violazione del principio della libertà civile e religiosa commessa in seguito all'espulsione dei gesuiti e dei membri di altri ordini, e se l'Inghilterra è intenzionata di proteggere i suoi nazionali membri di questi ordini.

Parigi 1. Il *Temps* crede che l'esecuzione dei decreti continuerà contro le altre congregazioni ricusanti di chiedere l'autorizzazione.

Londra 1. La Compagnia inglese della ferrovia della Goletta (Tunisi) che ricorse ai tribunali di Londra, chiede, malgrado l'atto di compera della Compagnia francese Bone Guelme, che le due Compagnie francese e italiana in concorrenza facciano oggi una offerta per l'aggiudicazione.

Berlino 1. Fu firmato l'atto contenente le decisioni della conferenza. I plenipotenziari approvarono quindi la Nota collettiva colla quale le decisioni verranno comunicate alla Turchia e alla Grecia.

Parigi 1. Il numero dei magistrati dimissionari è di 49. Ravignan, presidente della Società civile, proprietaria della casa dei gesuiti in via di Sèvres, presentò domanda al presidente del Tribunale della Senna perchè restituisca la casa ai suoi proprietari, cioè ai gesuiti. Il prefetto di polizia aveva oggi autorizzato a trasportare alla chiesa di S. Sulpicio il Santo Sacramento rimasto nella chiesa dei gesuiti posta sotto sigilli; ma la folla essendo sopraggiunta, con parecchi deputati e senatori di destra il commissario di polizia autorizzò soltanto il trasporto nella piccola cappella della stessa casa.

La destra legittimista alla Camera interpellerà il governo sull'applicazione dei decreti.

Il rapporto Senatoriale sull'amnistia respinge l'amnistia plenaria. Credesi che la Camera ed il Governo non ammetteranno l'amnistia ristretta.

Belgrado 1. La lega degli albanesi uccise Hassan pascià a Novibazar perchè voleva impedire un massacro di cristiani. Il telegrafo è interrotto.

Berlino 2. Ha fatto molta sensazione un articolo della *Kreuzzeitung*, che si suppone inspirato dal ministero della guerra, e nel quale si prevede imminente ed inevitabile la guerra fra Grecia e Turchia. L'articolo afferma inoltre che tutte le potenze sono concordi nel ritenere che ormai il dominio turco in Europa non può essere più salvato ed è prossimo al completo sfacelo.

Londra 1. Il Governo del Nicaragua concesse ad una compagnia americana, avversaria del Lesseps, la effettuazione del taglio dell'istmo di Panama. La concessione si estende a 99 anni, con piena esenzione dalle imposte.

Bruxelles 1. La lotta coi clericali si inacerbisce e va divenendo sempre più ardente. I vescovi si misero d'accordo di rifiutare la celebrazione dell'uffizio divino col *Tedeum* in occasione che nel mese d'agosto avrà luogo la festa dell'indipendenza del Belgio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. (Camera dei deputati). Il ministro Villa presenta tre disegni di legge già approvati dal Senato sopra gli onorari degli avvocati e dei procuratori, per la riforma di disposizioni del codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario, e per dare facoltà al governo di promulgare e mettere in esecuzione il nuovo codice di commercio.

Trompeo propone che l'esame di quest'ultimo disegno di legge venga affidato ad una speciale commissione di 15 membri da nominarsi dalla Camera. La Russa contraddice, proponendo invece che il detto disegno di legge segua il corso ordinario negli uffici. Salaris e Pasquali appoggiano la proposta di una commissione speciale, ma credono opportuno che questa sia nominata dal presidente. Dopo alcune osservazioni di Finzi, il presidente dichiara che non verificandosi il consenso generale circa tale proposta, egli non può nè deve accettare un incarico di fiducia che i dissidenti non gli conferiscono.

Salaris desiste dalla sua mozione, e viene senza più approvata la proposta di Trompeo.

La nomina della commissione avrà luogo lunedì prossimo. Indi proseguesi la discussione generale del disegno di legge sui provvedimenti finanziari.

Grimaldi, continuando il discorso interrotto ieri, ritorna alla esposizione degli aggravi del bilancio, aggiungendo, alla serie di quelli già enumerati, altri non meno rilevanti, quelli in ispecie che sono conseguenze di crediti pretesi, di liti intentate e che minacciano seriamente la nostra finanza. Dice che egli si sgomentò, non tanto per considerazioni finanziarie quanto per considerazioni di moralità, nel vedere il numero enorme e la grande entità delle liti intraprese dallo Stato. Così stando le cose, egli si chiedeva se esisteva o no il pareggio e se per sole ragioni di finanza era possibile in tutto od in parte l'abolione della tassa sul macinato.

Venne affermato e in certo modo anche dimostrato, che il bilancio 1879 presentò avanzi di parecchi milioni. Lo ammette. Ma fa notare che, secondo una buona amministrazione, quando vi sono avanzi debbonsi adoperare per sopperire avanti tutto alle eventualità di Tesoreria, e solo possono servire di base alla abolizione o diminuzione di qualche tassa allorchè essi non sono accidentali o transitorii, ma assodati, ripetuti e costanti.

Il bilancio 1879 potè in apparenza presentare avanzi, in massima parte dovuti ad una serie di imprevidenze che augura non sieno per ripetersi, perchè potrebbero agevolmente ritorcersi a danno, e li presentò anche perchè impinguato fittiziamente di maggiori entrate e gravato di minori spese che secondo la realtà delle cose avrebbero dovuto sostenersi. Se così fosse stato compilato, certamente non avrebbe offerto avanzo di sorte. Quel bilancio, se non migliorò affatto, tenne certo in equilibrio la situazione del Tesoro, ma non offriva niuna sicura base per abolizione o diminuzione di tassa.

Grimaldi passa ad esaminare il bilancio 1880 che egli stesso compilò e conobbe presentare il disavanzo di alcuni milioni, mentre, ritoccato poi dal ministro Magliani, dava un disavanzo di parecchi milioni. Dice che e egli fece previsioni molto inesatte, ovvero sopravvenero fatti che modificarono le previsioni primitive. Non crede però aver avuto intieramente torto, e in prova raffronta avanti tutto i bilanci delle spese, specialmente quelli della guerra, della marina e dell'istruzione pubblica, rilevandone le differenze e dimostrando da che esse provengono.

Sono differenze che nascono da bisogni prima riconosciuti dai ministri in una certa misura, poi ammessi in proporzioni minori, ovvero non sono che differimenti di spese. A questo riguardo si stupisce che i ministri allora suoi colleghi si sforzassero imporgli stanziamenti in somme maggiori di quelle che egli poteva consentire e quindi, ritiratosi lui dalla amministrazione, non insistessero menomamente per l'iscrizione delle somme medesime. Suppone che vi fosse l'intenzione, in questo secondo modo di procedere, di far apparire minori le spese che proponevansi, come pure opina che in riscontro si intendesse di aumentare a somme maggiori le previsioni del bilancio attivo, circa il quale rileva parimente le principali differenze tra quello elaborato da lui e quello compilato posteriormente dal ministro Magliani.

Nel discorrere del medesimo lamenta non sia stabilito un criterio unico desunto da basi relative agli esercizi passati e si seguano invece criteri che non esita, chiamare personali.

Si dilunga nella esposizione dei criteri seguiti da lui, e confida che, discutendo il bilancio con assoluta imparzialità, i risultamenti si riconosceranno conformi alle sue previsioni.

Chiede infine ed ottiene di differire a domani il seguito del suo discorso.

Parigi 2. Il presidente del tribunale di Lilla si è dichiarato competente, malgrado la opposizione del prefetto, a ricevere la citazione dei gesuiti contro il prefetto per violazione del loro domicilio. Il presidente ha fissato per oggi il dibattimento sul merito.

Londra 2. (Camera dei Comuni). Gladstone annuncia che nel bilancio proporrà la soppressione degli articoli relativi ai vini.

Egli presenta una mozione tendente ad autorizzare i membri della Camera dei comuni a surrogare il giuramento con una dichiarazione di fedeltà. Northcole propone l'aggiornamento della questione. Questa proposta è respinta e la mozione Gladstone è approvata.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la maggioranza dei ministri si pronunziò a favore della resistenza alle decisioni della Conferenza. A Costantinopoli si arruolano pubblicamente ed attivamente i volontari.

Cagliari 2. Il ministro Baccarini visitò il porto, accompagnato dal prefetto, dai deputati, dalle rappresentanze provinciale e comunale e da altre autorità. Dappertutto fu accolto dal pubblico con manifesti segni di simpatia. Dopo mezzogiorno ebbe luogo il ricevimento delle autorità. Stasera serata dal prefetto. Domattina partenza per Iglesias a visitare le miniere di Monteponi.

Bruxelles 2. Una lettera del 5 giugno diretta al ministero degli esteri dal rappresentante del Belgio al Vaticano e che annunzia la rottura delle relazioni diplomatiche, dice che il mantenimento delle relazioni era possibile ed anche utile finchè il Papa rimaneva estraneo alle lotte suscitate nel Belgio dal clero contro le leggi e le istituzioni nazionali, ed impiegava la sua influenza a moderare la lotta. Ma il mantenimento della legazione è inutile dal momento che il Papa incoraggia la resistenza alle leggi dello Stato. Il Papa, dopo avere considerato come eccessive ed inopportune le misure dei vescovi riguardo le leggi scolastiche, con cambiamento inaudito, copre della sua approvazione le istruzioni vescovili. In tali condizioni il governo crede dover richiamare la legazione.

Roma 2. Il *Diritto* è in grado di smentire che l'Italia e la Russia abbiano risposto alla protesta diretta dalla Turchia alle potenze.

Vienna 2. La *Politische Correspondenz* ha da Berlino: La seduta finale della Conferenza, che doveva aver luogo ieri, fu differita, atteso il ritardo della risposta dei gabinetti circa la forma delle comunicazioni da farsi alla Grecia e alla Porta. Essendo giunte le risposte dei gabinetti che si decisero per una Nota collettiva, la Conferenza procedette alla sottoscrizione dell'atto finale, dopodichè Hohenlohe tenne il discorso di chiusura della Conferenza, nel quale fece emergere la concordia dei governi e l'energica attività della Conferenza, cui è dovuto il sollecito risultato ottenutosi. Szechenyi ringraziò Hohenlohe per l'avvedutezza con cui diresse le discussioni, mise in rilievo i meriti della Germania per avere cooperato alla convocazione della Conferenza, lodò l'amore alla pace e la saggezza dell'Imperatore Guglielmo e la politica di Bismarck. Gli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Russia e Italia si espressero nei medesimi sensi, accentuando la concordia delle Potenze, che è la più solida guarentigia di pace.

Dopo la Conferenza ebbe luogo un pranzo presso Saburoff, al quale furono invitati anche Sadullah, Rhangabe e Brailas. Saburoff brindò all'Imperatore Guglielmo, Hohenlohe ai Sovrani delle Potenze rappresentate alla Conferenza.

Berlino 2. L'atto finale della Conferenza, unitamente agli annessi sulle questioni secondarie, verrà quanto prima presentato in Atene e Costantinopoli mediante Nota collettiva. Le Potenze notificano in questa, ai governi turco e greco, i confini fissati dalla Conferenza e li invitano ad accettarli. Nei circoli dei rappresentanti alla Conferenza si ritiene che la Turchia e la Grecia accetteranno l'invito delle Potenze circa i confini. L'invio sul luogo della Commissione dipende dalla risposta delle parti interessate.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 2 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.			Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo	adequato	
Giapp. annuali e parificate	7000 —	20 40	3 45	3 70	3 54	3 27
Nostrane gialle e parificate	119 95	—	—	—	—	4 07

Sete. *Milano 20 giugno* L'insieme dell'odierno andamento degli affari accennava ad un po' meno di attività nelle transazioni. La domanda, sebbene relativamente più limitata, rifletteva sempre agli organzini da 18 a 26 denari, nonchè alle greggie 9|11 e 10|12 di qualche merito; incominciava poi a manifestrarsi qualche ricerca anche per quelle da 10 a 14 denari buone seconda scelta, le quali però mancano ancora.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1880, da 93.15 a 93.25; Rendita 5 0|0 1 genn. 1880, da 95.30 a 95 40.

Sconto: Banca Nazionale — ; Banca Veneta — ; Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3, — ; Germania, 4, da 134.25 a 134.50 Francia, 3, da 109.50 a 109.70; Londra; 3, da 27.35 a 27.62; Svizzera, 3 1|2, da 109.40 a 109.60; Vienna e Trieste, 4, da 235.—. a 235.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.95 a 21.97; Bancanote austriache da 235.50 a 236.—; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —.— |—.

PARIGI 2 luglio

Rend. franc. 3 0|0, 85.50; id. 5 0|0, 119.50; — Italiano 5 0|0; 87.85. Az ferrovie lom.-venete 181. id. Romane —.— Ferr. V. E. 283.—; Obblig. lomb.-ven. — ; id. Romane 330.—; Cambio su Londra 25.29 1|2 id. Italia 9 1|8, Cons. Ingl. 98.81 | — Lotti 34 3|4

VIENNA 2 luglio

Mobiliare 285.80; Lombarde 83.—, Banca anglo-aust. 288.75; Ferrovie dello Stato — ; Az.Banca 828; Pezzi da 20 l. 9.33 1|2; Argento — ; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.40; Rendita aust. nuova 74.45.

LONDRA 30 giugno

Cons. Inglese 98 3|4; a —.— ; Rend. ital. 85 1|4 a —.— Spagn. 18 3|8 a —.— Rend. turca 10 5|8 a —.—

F. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 574 3

AVVISO

Si pregia il sottoscritto di portare a conoscenza del P. T. pubblico che nel giorno **1° luglio p. v.** verranno aperti in questa Città **gli stabilimenti dei bagni marini**, e nutre fiducia che numerosi i signori bagnanti vorranno anche in questo anno approfittarne, essendo unica nel Litorale la spiaggia Gradese, che si presti così favorevolmente allo scopo.

Vengono pure avvertiti i signori bagnanti ed il pubblico in generale, che dal 1 luglio p. v. in avanti, giornalmente si troveranno **delle barchette alla riva della Caterata** (Vampadora) *dalla Valle di Pesca* in ***Belvedere*** pel trasporto dei signori forestieri a *Grado* ed al *Santuario di Barbana* coi seguenti prezzi.

1.° Dalla riva della Valle di Belvedere a Grado, una barchetta pel trasporto di un solo passeggiere fior. 1 e di due fior. 1.20; per più di 2 passeggieri soldi 50 per ogni persena.

2.° Dalla riva della Valle di Belvedere a Barbana, una barchetta pel trasporto di un solo passeggiere soldi 60 e di due, soldi 80; per più di 2 passeggieri soldi 40 per ogni persona.

Dalla Podesteria di Grado, 25 giugno 1880.

Il Podestà
Giovanni Corbatto

Col giorno 1 Luglio corr. è aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI
IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverá alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenitá del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8 — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.11 ant.		misto	ore 7.49 ant
» 5.— ant.		omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.		id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.		id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.		diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.		diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.		omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.		id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.		id.	» 8.28 id.
» 9.— id.		misto	» 2.50 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.		misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.		diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.		omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.		id.	» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.		omnibùs	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.		misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.		omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.		diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.		misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.		omnibus	» 6.56 pom
» 8.47 pom.		id.	» 12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 4.30 ant.		omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.		id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.		misto	» 7.42 pom.

CARTONI
DI SETA CILINDRATI
uso Giappone
per Seme Bachi

Prezzi di tutta convenienza.
Rivolgersi al negozio A. PISCHIUTTA Pordenone

1880-81 **L'ANNUNZIATORE** FANO

di tutti gl'impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Provincie, Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni *Domenica* in **Fano** (*Marche*), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento **d'un anno** dal **1° luglio 1880** al **30 giugno 1881** per Lire **4.80** da spedirsi *antecipate* con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano** (Marche).

Non si accettano abbonamenti in *due rate semestrali.*

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L.	55.—
» N. 0	»	54.—
» » 1 (da pane)	»	47.50
» » 2	»	44.50
» » 3	»	40.—
» » 4	»	33.—
Crusca scagliona	»	15.50
» rimacinata	»	14.—
» tondello	»	14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

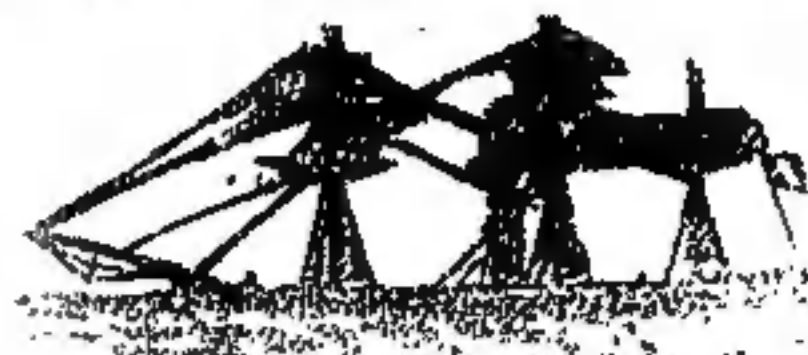
a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

COLAJANNI E FRANZONI
Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10. **GENOVA**

Via Acquileia N. 69. **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Luglio	vapore postale	**Colombo**
12	» » »	**Poitou**
22	» » »	**Umberto I°**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico*.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA
col vero Sale naturale di Mare
del Farmacista MIGLIAVACCA *di Milano.*

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio*** e ***Bromo;*** sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40,** per 12 bagni L. **4.50** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione, — Rifiutare il ***non misto alle alghe,*** e non involto in *carta catramata.*

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All' Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

PIANO D'ARTA

Lo **Stabilimento Seccardi** per la cura delle Acque Zolforose dette Pudie, verrà aperto anche quest'anno col 1 luglio p. v. sotto la direzione del sottoscritto. Aria pura ed elastica; località immune da malattie contagiose. Prezzj discretissimi come in passato.

Piano 17 giugno 1880. **Pietro Piccottini.**

FARINA LATTEA H. NESTLÈ
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.
Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

A Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**
Esso supplisce all'insufficenza del latte materno è facilita lo slattare.
Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlè,*** (*Vevey,* Svizzera).
Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana* Provincie Venete
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinaria mente. non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato untale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dellAcqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICAFONTE DI PEJO,** la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che gua-sta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO' SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.